

a un organismo centrale forte, per dare maggior vigore alle nostre richieste. Ci si offre ora la possibilità di unirsi al Sindacato nazionale del pubblico impiego, che ha un rilevantissimo numero di associati, e procedendo col quale noi sentiremo i nostri interessi fortemente tutelati.

Dopo le chiare parole del sig. Boncina qualunque avrebbe compreso che si trattava di una seduta riservata a determinate persone che chi non era stato invitato aveva per lo meno l'obbligo di osservare quelle comuni regole d'ospitalità, che crediamo siano mantenute in vigore anche nella repubblica del Soviet.

No. Il signor Poduje, capo venerato del partito socialista operaio e capo non meno venerato della Camera del Lavoro, à dell'ospitalità un concetto più vergine, meno raffinato.

Interuppe l'assemblea dicendo da prima che si trattava di un errore di pubblicazione: che se egli avesse saputo che colà si raccoglievano i funzionari pubblici e non altri, non avrebbe intervenuto, e poi con un meraviglioso salto logico, incominciò a trascendere a offese e insulti, che possono stare in bocca di un becero, quando à ben bevuto e non di un uomo politico, fra l'entusiasmo organizzato delle venti persone che erano venute a menar le mani; a tacciare tutti i funzionari di «rettili schischi» (è la sua frase preferita) a chiamare il comp. Sestan, credendo d'offenderlo «musolionismo» e a darli il segnale di «fischia organizzata dopo breve calva d'insulti con le parole «Cio mulo, pettighe una fis'ciada! Compagni! Fis'cosmo!»

A quella scena irresistibilmente comica, nella quale appariva il grande uomo politico, a dirigersi così monologicamente al concerto de' fischi incoscienti, il comp. Sestan non aveva altro da fare che ridere di buon cuore. Senza scomporsi offrì al sig. Poduje la possibilità di discutere serenamente su quelle cose, che egli non aveva capito. Ma si fece anzi tutto premura di non dimenticare i maestri istriani, che si sono già impegnati in una grave lotta, e quali un voto di solidarietà degli impiegati non doveva mancare.

Il sig. Poduje che è divorato da una smania di dominare e monopolizzare le volontà di tutti, non comprese neanche quel delicato senso di solidarietà: e urlò: «I maestri sono con noi, anno aderito alla Camera del Lavoro!» E poi? Secondo il sig. Poduje pare dunque che nessun altro poteva permettersi il lusso di dare di dare espressione alla sua simpatia per la classe magistrale.

Il comp. Sestan non si lasciò affatto impressionare, pregò gli impiegati il seguente ordine del giorno, che fu anche approvato a unanimità: «I maestri istriani, raccolti questo oggi a congresso a Pisino, hanno votato all'unanimità lo sciopero per il 10 m. corr. qualora fino a quel tempo tutti i loro guischi postulati, rimasti senza nessun'evulsione per 11 mesi, non venissero definitivamente accettati.

I funzionari dello stato di Pola, riuniti in assemblea per la costituzione della Camera federale del pubblico impiego, esprimono ai colleghi maestri la loro piena ed incondizionata solidarietà, dichiarandosi pronti di scendere in lotta al loro fianco nel caso in cui le competenti autorità non dessero piena assolutezza alle loro esigenze».

Poiché il sig. Poduje non aveva alcun argomento ora mai da far valere di fronte al comp. Sestan che aveva iniziato il contraddittorio: rinnovò gli insulti di prima, estendendoli a tutti i funzionari; il loro organizzativo urlava a tempo: «austricanti!» (Che progresso meraviglioso! anno fatto i socialisti ufficiali chiamano già «austricanti» gli altri! N. D. R.)

Doi s'accorse che la commedia stava diventando troppo lunga: allora da gran de inogno ne studiò la commistione fine e tuoga da padreterno: «Non abbiamo espulso gli impiegati dalla Camera del Lavoro, per indisCIPLINATEZZA nell'ultimo sciopero. Chi non è con noi, chi non è con la Camera del Lavoro, è un rettile schischiò: è un calunniatore (ma che logico! N. D. R.) Quelli che sono con noi devono uscire!»

Difatti uscì lui e con lui quelle venti persone che lo avevano accompagnato per menare le mani: non senza aver dietro cenno del sig. Poduje: «Cio, pettighe una fis'ciada!», fatto ancora un po' di chiasso.

Gli impiegati continuarono ancora per qualche tempo la seduta; durante la quale protestarono contro l'invieco congegno di persone, che senza alcun diritto erano intervenute alla loro seduta; decisero di riconvocarsi oggi alle ore 10 anti, al Fascio Giron; incitando tutti i colleghi a non subire violenza di prepotenti, di ostacolare anzi di accogliere tutti i compagni nell' loro organizzazione, che non à da essere asservita a alcun partito politico.

Alcune domande «i lavoratori, poiché gli uomini che li dirigono è inaffidabile».

1. Socialismo è la più alta forma di civiltà umana: la quale unica può garantire a tutti gli uomini che la libertà di pensiero, che finora è stata negata da tutte le società. Quelli che si proclamano socialisti, e anzi prendono atto di esserne i genuini rappresentanti. Il socialismo in ogni contingenza della vita. Si può considerare socialismo quello praticato ieri sera, in cui invece di ragioni e argomenti, si adoperarono volgarismi degl'istessi, senza una giustificazione degli stessi?

2. Socialismo è conquista delle coscienze di tutti i lavoratori verso un'idea di umanità vera. Gli impiegati possono essere conquistati al socialismo, quando il si insulta, si chiama travestito, si vuol proibire loro anche d'organizzarsi, di tutelare i loro interessi economici?

3. La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, à accettato gli impiegati per indisCIPLINATEZZA. Si è offerto alla Camera del Lavoro di dimetterli, di s'affrettarli coi lavoratori. Non si è accettato. Che devo non fare? Non li volete alla Camera del Lavoro, e impedite loro di organizzarsi! Ma per loro avete o non avete almeno un'ora ora al giorno il cervello?

Voi volete soltanto alla Camera del Lavoro, quelli che ubbidiscono ciecamente à' vostri ordini quelli che si lasciano dominare da voi. Ebbene c'è gente che non ammette nessun dominio, specialmente ne' sindacati, che sono le espressioni rudimentali della nuova società socialista; e questa ha diritto di far casa a sé. E voi dovete lasciarla fare, almeno fino a tanto, che non sia instaurato il terrore verso di Nicola Majan, di cui si volete ieri dare una caricatura molto buffa: e che stroncherà molte illusioni, e porrà un po' di lievito vitale nella pigra compagine cittadina.

Dunque oggi alle ore 10 anti, tutti indistintamente i funzionari dello stato, del R. Arsenal, del comune e delle aziende municipalizzate, sono invitati a seduta al Fascio G. I on.

Per solennizzare il 5 novembre

Anche ieri sera il Comitato organizzatore si radunò al Municipio. Il comm. dott. Stanich comunicò il buon esito del colloquio avuto con il sig. S. J. e l'amico di Notaroberto. Fu disposto di esonerare per giorno 5 m. c. gli operai dell'arsenal dal lavoro, pur riconoscendo loro il diritto alle mercede di più posizioni. Il lavoro nel cantiere sarà sospeso già alle 14. La sveglia verrà data alle 8 alla banda della «Venezia». Alle 9,20 la scolaresca sarà guidata all'Arena, dove alle 10, alla presenza dei rappresentanti dell'Arsenal, del Presidio, del Municipio e delle Associazioni di lavoratori, si comincerà. Ancora non è stato designato l'oratore. Gli scolari canteranno i cori del Nabuco, l'Inno di Mameli e di Garibaldi.

Alle 5,30, finite le gare, si formerà il corteo che partirà dal piazzale di Revue, percorrendo la via 5 Novembre, Rivera Garibaldi, Mazzini, Sem Benelli e Barbacani, si dirigerà all'Arena per assistere alla grande folla di atleti del Club Sportivo italiano romano. Non si sa se la Marina parteciperà ufficialmente ai festeggiamenti, ma è da sperarsi che essa si mostri presente almeno nei fasce di luce in modo da dare uno spettacolo meraviglioso, in quel momento, al porto e agli edifici illuminati, specialmente all'Arena. Gli effetti di protezione contribuirà a rendere fantastico addirittura l'avvenimento della serata.

Il Comitato si raduna anche questa sera in sala del Municipio.

5 Novembre Il commissario per il comune di Pola decreta: Il giorno 5 Novembre, se o al ricordo delle organizzazioni di Pola, della dominazione austriaca, è festa cittadina. Il commissario straordinario L. Amelotti

Leopardio Radice candidato a Catania

Giuseppe Longo, uno dei più insigni oratori italiani, viene portato come candidato al Parlamento per il collegio di Catania e provincia. Questa una contorta notizia, che giunge in generale, ma in modo speciale per quella della Venezia Giulia e Tridentina, che nell'ultimo sciopero hanno trovato da tempo un affettuoso maestro e un generoso fautore di tutte le loro aspirazioni. Altamente apprezzato dei benemeriti, che il prof. Leopardio Radice, nel suo viaggio verso la scuola delle terre redente prima e dopo la guerra, insegnò e consentì ai retrostanti a viaggiare da varie città delle nostre regioni cordialissimi telegrammi d'augurio.

Gli insegnanti primari istriani, raccolti ieri a congresso a Fiume, gli votarono con unanimità di unanime consenso un indirizzo di plauso. La Lega degli insegnanti medi sezioni per il quale lavora pervenne il seguente telegramma: Prof. Giuseppe Leopardio Radice

«Voi, maestro insigni, patrocinatore validissimo della scuola italiana e di tutti i problemi scolastici nelle terre redente, sono orgoglio e orgoglio dell'italianità di Fiume, il plauso unanime e il fervido augurio di trionfo nella lotta elettorale!»

Un catastroico telegramma gli fu inviato ancora da Trieste con adesioni di numerosi consociati e colleghi triestini. E da augurarsi che l'illustre pedagogo, il vero campione della nuova educazione nazionale, sia stato invitato a scuola italiana, alla quale egli con la parola e con l'opera, della cattedra e dai libri ha dedicato assiduamente i teorici del suo insegnamento.

Il foglio d'ordini del ministero della Marina porta la seguente comunicazione

E. L'Ammiraglio Thaon di Revel, con nobilissimo pensiero ha offerto alla Marina una artiloria copia in argento da dispendio, nuovo stimolo con i quali sarà inteso a mantenere sempre salda e pronta la difesa della Patria sul mare.

L'accesso al cimitero Non si sa con quale intenzione si sia propagata la voce falsa per l'accesso al cimitero, questa falsa voce maligna è detestabile di ogni verità. La malignità di questo argomento di spirito di questa plebea ricerca comunemente dedicata al pensiero dei trapassati, offende il senso morale degli onesti.

Comando Presidio Il Comando Presidio ha trasferito i suoi uffici al locale di via Enrico Toti Palazzina Militare N. 202.

Istituto tecnico Gli alunni della I, II e III classe dell'Istituto tecnico, iscritti per il corso, debbono lunedì alle 9 precise, essere presenti nell'Istituto per l'affollamento del coro con la banda.

Indipendenza di licenziamento agli operai degli stabilimenti militari

Il «Giornale Militare» pubblica: Agli operai straordinari compresi quelli addetti a lavori di ufficio in servizio presso le direzioni e gli stabilimenti militari, che non essendo più indispensabili ai bisogni delle lavorazioni, dovranno essere gradualmente licenziati per diminuzione di lavoro, saranno corrisposti i seguenti indennizzi:

- a) alle operai dell'età di 18 anni compiuti, che non hanno a carico la famiglia, quaranta giornate di paga nominale, con un minimo di lire 140; b) alle operai dell'età di 18 anni compiuti, che non hanno a carico la famiglia, venti giornate di paga nominale, con un minimo di lire 70; c) gli operai e alle operai di età inferiore ai 18 anni, sette giornate di paga nominale, con un minimo di lire 18; d) agli operai dell'età di 18 anni compiuti, trenta giornate di paga nominale, con un minimo di lire 180; e) la giornata di paga deve essere controgolata col miglioramenti prescritti dalla circolare 364 «Giornale Militare» c. a., ma senza premio a cottimo; f) tale indennizzo spetta esclusivamente agli operai licenziati per effetto del presente decreto.

Nessun indennizzo è dovuto al personale assunto al lavoro postumamente alla data del 1.° novembre 1918 ed ai militari comandati a disposizione, esonerati e dispensati con mod. 5.

Gli operai licenziati avranno diritto al trasporto gratuito in III classe sui treni per recarsi, non oltre dieci giorni dal licenziamento, alla stazione più vicina al comune di loro residenza abituale nel regno.

Per il ritiro dei crediti dagli Istituti austro-ungarici

Risulta che alcuni istituti di credito austriaci abbiano inteso ai creditori appartenenti ai territori della casata monarchia austro-ungarica passati all'Italia a ritirare i propri crediti entro brevissimo tempo con minaccia che in caso diverso le somme relative saranno depositate presso i giudici austro-tedeschi per conto dei crediti. Il Governo italiano ha protestato presso il governo austro-tedesco contro tale provvedimento col quale si vorrebbe imporre ai nostri cittadini la realizzazione dei loro crediti in corone, mentre a termini del art. 271 del trattato di pace hanno diritto a pagamento in lire a cambio oneroso della borsa di Ginevra nei due mesi anteriori al 1° novembre 1918.

Le tariffe della forza elettrica aumentate

Il consiglio dei ministri ha approvato lo schema di un decreto col quale le tariffe per le forniture di energia elettrica saranno aumentate nella misura del 25 per cento dell'importo totale delle bollette fatte emettere dal 1° novembre.

Il decreto dispone inoltre che qualora arbitrate provinciale nominata dal prefetto. Alla stessa provvidenza sarà deferita la revisione dei canoni imposti ai comuni nei capitoli di concessione per illuminazione pubblica anche se la energia elettrica occorrente è inferiore ai 100 chilowatt.

Per le condutture di energia alle amministrazioni dello stato escluse quella ferroviaria i contratti si riferiscono a

una potenza massima superiore ai 100 chilowatt, la revisione delle tariffe verrà fatta da una commissione arbitrale centrale nominata dal ministero dei lavori pubblici e con sede in Roma presso il ministero stesso.

Per i contratti relativi a forniture per l'amministrazione delle ferrovie dello stato la revisione delle tariffe è riservata al ministero dei trasporti marittimi e ferroviari. Per la fornitura di energia elettrica effettuata dai comuni e alle amministrazioni dello stato e agli enti pubblici in genere nella revisione della tariffa e dei canoni da parte delle commissioni arbitrali sopra citate si segue il criterio di determinare un elemento percentuale fisso sull'ammontare del prezzo globale di fornitura, commisurato in modo da ripartire approssimativamente in parti eguali fra il venditore e il compratore il maggior onere del primo rispetto alle condizioni immediatamente anteriori alla guerra.

Oggetti rinvenuti In via Fabio Filzi fu rinvenuto un orologio d'oro con madreperla al centro e piccola pietra verde. Chi l'ha smarrito si rivolga in via Fausta stazione principale RR. CC.

Accolti all'ospedale Ieri furono accolti all'ospedale provinciale Eugenia Stefania moglie di Giovanni perlinente Palmuova e domiciliata a Pola d'anni 28; Anna Rusich di Giuseppe nata a Albano e domiciliata a Pola d'anni 15; Angelo Demarin fu Giovanni da Dignano d'anni 31; Francesco Vanigo di Giovanni da Pola d'anni 22.

Ieri furono accolti all'ospedale provinciale:

Giuseppe Bernaz fu Matteo da Dubrova, comune di Albano, d'anni 46 minatore, si ferì nella marcia di dinamite, seguito ed una esplosione di Antonio da Oliva Frezza moglie di Antonio da Goltardo da Pola, d'anni 14; Ginevra Sinosich di Matteo da Pola, d'anni 22; Maria Isprovhich fu Pietro da Rovigno, d'anni 36; Amardo Selmo fu Domenico da Grosseto, d'anni 30.

ADUNANZE

Continuata U. S. Polacco Tutti i sodici che parteciparono alla poliorpistica del 5 novembre e i footballers componenti la squadra, sono invitati per domani mattina alle ore 8, su piazzale Thaon di Revel a scopi d'allestimento. Che nessuno manchi.

Fascio Slav. Grijs Questa sera dalle 16 alle 21 avrà luogo il solito fletto da ballo.

Oggi Domenica CONCERTO al Pattinaggio Excelsior Telefono N. 143

Italiani ricordate!

Il sindaco di Treviso sig. Britze e quello di Udine, sig. Pezze, mandano ai giornali due pubblicazioni illustrate sui danni cagionati alle persone ed alle cose dalle bombe, che gli Austro Tedeschi fecero cadere sulle disgraziate città.

Furono considerevolissimi e depongo sulla barbarie dei nostri nemici — ora vergognosamente, turpemente protetti dalla Conferenza per la pace.

Ma questi bombardamenti potevano trovare una qualsiasi giustificazione se non perché Treviso e Udine erano centri militari nostri.

Nessunissima giustificazione possono trovare le altre infamie commesse nel Veneto.

La «Patria dei Friuli» — che va raccogliendo documenti relativi all'anno d'occupazione barbarica del territorio friulano — pubblica ora i risultati d'una inchiesta condotta dal prof. Castellini e dall'avv. prof. Aquino. Specialmente interessante è la parte che stabilisce la piena responsabilità dei capi sulle infamie e le lacerazioni compiute.

A Pivon il generale comandante la 26. Divisione Honved, ad una madre chiedente soccorso per i tre suoi bimbi affamati, rispondeva: «Mangiate prima il mio piccolo e poi gli altri.» A Belluno il fucilatore von Kanitz, ad una autorità chiedente cibo per i bambini, disse: «Mandate la popolazione sulla piazza e la sfamerò con le mitragliatrici.» Nel giugno 1918, a domanda analoga degli amministratori di Oderzo, il comandante della Divisione (3. Armata) dichiarò che «non avrebbe provveduto fino a quando non avesse vista la gente cadere morta per la strada.» A Feltrè il Comandante militare diede per tutta risposta che le sue cure, «dovevano essere prima per i soldati, dopo per i civili, indi per i cani e in ultimo per gli italiani!» Pure a Feltrè, a certa Dislazen Teresa, implorante per i suoi bimbi estenuati fu detto: «Chiusi i miei occhi e non vedevo più la noia e al ritorno non vedevo più la noia».

Gherardi di stanza a Palazzolo usavano questo ritornello: «Voi dovette morire tutti i vostri campi e le vostre rove sono diventati nostri!» E don Florenza Vanzani, parroco di S. Maria

La Longa, testimonia questi propositi espressi da ufficiali austriaci: «A voi italiani, lasceremo l'aria da respirare ed un metro di terra nel cimitero. Avete troppi bambini. Li metteremo a posto noi. Noi siamo tutto, voi nulla. Il prossimo inverno non avrete che gli occhi da piangere.»

È istruttivo, mentre i tedeschi d'oscuro della legittimità o meno delle indennità pretese dalla Francia per le distruzioni c'hesi hanno compiuto nei dipartimenti del nord, scoprire come anche quelle distruzioni servissero lo scopo di mezzo di propaganda. E' stata inviata alla redazione della «Morning Post» dalla Polonia copia di uno dei grandi manifesti di cui gli Unni, come in Inghilterra persisteva a chiamarli, non facevano larghissima distribuzione nel paese quando erano sul culmine delle loro offese sulla fronte occidentale. Esso è in per titolo, in grandi caratteri: «L'ardente ferita della Francia» e rappresenta con uno scorcio suggestivo la fronte di battaglia tutta in fiamme da Verdun a Ostenda. E c'è poi anche un testo non meno suggestivo, il quale descrive in stile apocalittico la distruzione di tutte le industrie, le città e i villaggi incendiati, i campi messi a ferro e fuoco «in tal guisa nessuno potrà mai più lavorarli».

«Queste parole terribili si fa ogni dì più d'ora e il fuoco prosegue nella sua opera di distruzione, di continuo riattivato dagli istigatori della guerra, da Clemenceau e da Lloyd George. Tedeschi ringraziate i vostri «grigio-campo» che preservano la patria da una sorte simile.»

Tutto questo potrebbe ancora sembrar poca cosa di fronte alla vuota, sistematica devastazione del Belgio, di cui si occupa il «No del Belgio della «Revue politique et parlementaire». Ivi sotto il titolo: «L'organizzazione del saccheggio. La distruzione dei paesi invasi» si legge che nel Belgio si è trovata una serie di documenti che mettono a nudo il piano metodico di sfruttamento del Belgio e della Francia del Nord.

È impressionante soprattutto ciò che è detto sulla «Wumba» — parola formata colle iniziali dell'organismo alla dipendenza del Ministero della guerra — Berlino: «Waffen-und Munitionsbeschaffungs-Amt».

La «Wumba» si occupava delle distribuzioni di viveri in Germania di tutti ciò che si depredava nei paesi invasi e che non serviva ai bisogni immediati dell'esercito.

Bisogna leggere tutto l'articolo della «Revue» per comprendere come era organizzato ufficialmente il brigantaggio tedesco a beneficio dei privati e delle ditte che acquistavano i prodotti del saccheggio e delle distruzioni.

E i socialisti sentono petà ed hanno l'imprudenza d'invocare la giustizia per un popolo che praticò la guerra come gli Unni e si barbari nei ladri e più feroci non avevano mai praticato; ed essi non protestarono quasi mai contro tante sofferlaggiate che furono commesse colla complicità dei «compagni» dei discepoli di Carlo Marx...

La madre di Gius. Mazzini

La madre di Giuseppe Mazzini. Carteggio inedito dal 1834-1839, con prefazione e note di Alessandro Luzzo, e orino fratre di Bocca, 1919, pp. XII-352, fasc. 6 L. 1.

«Haben sua late» anche... le oneste fatiche dei violatori del segreto postale, con l'incarico e col proposito di affastellare incartamenti per processi politici di Mazzini e di Mazzini, per disposizione del re di Sardegna, di somministrare un materiale di valore inestimabile ai lontani nepoti, per la ricostruzione documentaria della storia del Risorgimento. Alessandro Luzzo ha portato un altro prezioso contributo agli studiosi della storia contemporanea, scoprendo e pubblicando per la prima volta la parte più importante e più istruttiva delle lettere di Maria Mazzini al figlio nel sessennio 1834-1839. Così con la scorta dell'«Epistolario dell'Esule ascoliamo il dialogo di queste due grandi anime.

Raro o unico... ad una conoscenza anzi ad una fusione di spiriti così completa.

Madre e figlio si ritrovano in una zona di religiosità intima, il cui rito si compendia per questi nell'ossequio incondizionato ad un comandamento di cui si sente servo e strumento, perché i seguaci attingano dal suo esempio la fede inconcussa; per perseverare in una fede infervorata il suo unguento nella missione che gli cinge il capo di un corone di spine, ma che lo designa come l'elemento del Signore. La dedizione della madre all'ideale del figlio è piena, senza limiti. Possono le tempeste del dubbio scuotere senza abbattere l'animo di lui, ma essa ripete: «Tu non hai fede, io l'ho tutta... se ti addolito di Dio».

gnati dalla stessa intima stampa; sensibilità per tutte le sofferenze, tenacia liturgica, fede nel mondo invisibile, volontà a collaborare con un'umanità migliore, considerata come fondamento e prova della loro fede religiosa. La quale si impronta all'austerità disciplina giansenistica istillata in Mazzini da maestri nei suoi più teneri anni, e che la madre accetta in tutti i suoi caratteri essenziali. L'educazione familiare di Mazzini si svolge in un ambiente giansenistico. Del quale subì meno l'infusso il padre, che rimane, per molti rispetti, il galantuomo gentiluomo, tipo secolo XVIII; e molto la sorella Cecchina che ha un'aria di famiglia con la Paolina Leopardi, come collaboratrice intelligente e fervida ammiratrice del fratello.

F. MOMIGLIANO

del poela esaurando per conseguenza la conferenza della pace con effetti probabilmente disastrosi.

Perciò l'accordo diretto fra l'Italia e gli jugoslavi sembra al giornale londinese la più rapida via d'uscita dell'angosciosa situazione odierna.

Fiducia al governo

LONDRA, 1. — Dopo due giorni di discussione la Camera dei comuni ha accordato al governo un voto di fiducia per la sua politica finanziaria.

Per un accordo

fra Inghilterra, Francia e Italia

PARIGI, 1. — Un alto personaggio inglese ha affermato a un inviato speciale del "Matin" la necessità d'un intimo accordo fra Inghilterra, Francia e Italia per la risoluzione dei problemi europei.

Due altre note tedesche

ZURIGO, 1. — Il governo tedesco ha invitato alla Conferenza due note una in risposta all'invito dell'Intesa a interrompere le relazioni economiche con la Russia dei Soviet, l'altra per protestare contro il blocco del Baltico.

Il primo anniversario della repubblica ceca

PRAGA, 31. — E' stato festeggiato ieri con gran solennità il primo anniversario dell'istituzione della repubblica ceca.

Banca Italiana di Sconto

assegni bancari franchi di spesa in tutto il Regno

Banca italiana di Sconto
Tutte le operazioni di Banca

Giuseppina Nincevich
Giusto Biasiol
oggi sposi

Pola, 2 novembre 1919.

COMUNICATI *

Alla Direzione costituenda Unione Sportiva Poiese POIA

Il sottoscritto, consapevole dell'insufficiente condotta tenuta da codesta Direzione al riguardo dell'ospite boxer William, condotta che compromette la reputazione della Società tutta, si dimette da socio sperando potere un giorno rientrare tra le file di una Unione Sportiva Poiese diretta come lo dovrebbe essere una palestra di educazione fisica e morale e non come retrobottega di salimbanchi.

Pino Sissani

* La Redazione non assume per simili comunicati alcuna responsabilità fuorché quella volta dalla legge.

PATTINAGGIO MINERVA
Oggi domenica dalle 16 alle 21

Concerto
Buffet assortito
Banda cittadina

Botti rovere da 15 e Tini
da 20 ettolitri vinati

Cerchi ferro ed altri utensili cantina - vendonsi

Notarangelo - Trieste
Via Torrobianca 28

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 8 la parata. Minimo cent. 80 (P)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 5 la parata. Minimo cent. 80 (P)

VENDETE
Cent. 8 la parata. Minimo cent. 80 (P)

STUFA
Stufa grande per salone vendesi preziosamente. Rivolgarsi depositario colata Via Mizzura 21. 4892P

VENDESI
due camere, cucina in bianco lampada e inna elettrica. Due paio pattini ecc. Via G. Defernesci N. 17, II. 4871E

VENDESI
cassa "Nazionale". Rivolgarsi Via Garibaldi, trattoria Dovollini. 4878E

VENDESI
credenza, vetrina e 4 ardoi. Piazza Comizio 8 II destra. 4927E

VENDESI
una stanza matrimoniale. Via A. Venza 20. 4822E

VENDESI
mobili di camera e cucina e altri singoli pezzi. Via Carpesio N. 21. 4892E

VENDESI
bottiglie vuote e bottame. Via Spesola 10. I. 4891E

VENDESI
tre vini nuovi da migliore, capretto e caprelli per souce. Via Salaria 7, II, porta 7. 4860E

VENDESI
di cuotere e tre lampadine a gas. Via Felice 6, II sin. 4874E

VENDESI
bi-tolatta messa cotta. Piazza Alghieri 8, II. 4866E

Occasione!
Vendonsi 6 camere complete mobili con ai nuovi buon prezzo. Via G. Defernesci N. 8. Alghiera, casa Tamburini, I. p. 4867E

VENDESI
due caprelli nuovi, vestiti, bina da signorina. Via Carducci 87, I, dalle 2 alle 4. 4862E

VENDESI
diverse antra. Via Fiesato 28. 4860E

VENDESI
stanza matrimoniale e pezzi singoli. Via D. n. 86, I sin. 4866E

VENDESI
mobili camera complete e cucina. Via G. Defernesci N. 8. 4870E

Occasione!
Vendesi stanza da letto chiara, un salottino moqano tutto nuovo Via Arditi 17, I. Rivolgarsi II p. 4877E

Pattinaggio Excelsior
Aperto tutto il giorno - Lezioni gratuite - Abbonamenti convenientissimi.

SPORT
La giornata sportiva

In occasione dei festeggiamenti che sta organizzando il Comune per il giorno 5 novembre, in occasione dell'anniversario della Redenzione, la costituente "Venezia Giulia Sportiva" ha ritenuto opportuno di rimandare nuovamente allo stesso giorno 5, lo svolgimento delle gare sportive. Ciò anche per compilare un programma più ampio e per promuovere alla giornata della grande ricorrenza il più lieto esito di organizzazione. Ecco diffusivamente il programma delle gare:

I. Ore 13.30 — Corsa ciclistica interregionale libera a tutti, sul seguente percorso: Pola, Altura, Sissano, Medolino, Lignano, Pola km 40, indetta dalla costituente "Unione Sportiva Poiese".

Partenza: Via XX Settembre. Arrivo: Via Promontore.

II. Ore 13.30 — Marcia km 5 (15 giri del piazzale Thon de Revel).

III. Ore 14 — Corsa di resistenza km 5 "Giro di Pola".

Partenza: Piazzale Thon de Revel, Via dei Martiri, Via Metastasio, Via Carlo De Franceschi, Via Promontore, Piazza Verdi, Via Filiberbo, Via Carducci, Via Arena, Valle del Ponte, Villa Barsan, Riva Vittorio Emanuele III, Via Mazzini, Via Garibaldi, Via 5 Novembre, Via Nazario Sauro, Via D'Annunzio, Via degli Arditi. Arrivo: Piazzale Thon de Revel.

Il punto preciso del traguardo sarà nel mezzo del campo di football, mettendo così al pubblico di assistere comodamente da ogni punto all'arrivo dei podisti.

Al primo che imboccherà la Via V Novembre una medaglia d'argento dono del Ministero della marina.

Alla società o ente a cui appartarderà il corridore che per il primo imboccherà la Via V Novembre una medaglia d'oro dono di S. E. il generalissimo Armando Diaz.

IV. Ore 14.30 — Corsa di velocità 100 metri.

La direzione della "Venezia Giulia Sportiva" ha deciso di assegnare l'incarico di starter al campione italiano Vittorio Zucca, al quale sarà data una medaglia vermeille grande con contorno d'argento, come ricordo.

V. Ore 14.45 — Corsa plana 400 m.

VI. Ore 15 — Staffetta olimpionica 1609 metri.

VII. Ore 15.30 — Gara di football (tra una squadra rappresentativa militare e quella della costituente "Unione Sportiva Poiese").

Tranne la gara ciclistica, tutte le altre gare si svolgeranno sul piazzale Thon de Revel. Per necessità di spazio di tempo conveniente, l'orario di ogni singola gara, come sopra indicato, sarà rigorosamente mantenuto.

Per tutte le gare vi sono dei richiami premi.

Le iscrizioni si ricevono sempre prima alla sera del giorno 4 novembre, presso la Ditta Duris, Via Sergia 65.

La giuria è così composta: Sissano Giuseppe, presidente; Fabretto Domenico, segretario; Tolatin Antonio, Luchich Augusto, Valent Amerigo, Ciancovich Stefano, Bonicicoli Roberto.

TEATRI

Poltisama Giacutti
Ieri sera un teatrone popolare. L'amor sui oppi ha fatto ridere il pubblico a crepanzica. Zago riproduce la macchietta dell'Antonio Furbetti talmente ridicola da ricordare la "commedia dell'arte" pregolandiana.

Produttori, Rossetto e tutti gli altri comici vno ridotto alle situazioni della farsa "Una tazza di the".

Oggi sera le "Baruffe chiozzotte", riasunzione goldoniana, commedia in 8 atti; e la farsa "La Preturata".

Teatro di Varietà Alhambra
Iersera di debutti: Il successo fu completo. La vedetta era rappresentata dal delizioso duo "Fra Frascò, distinti equilibristi reduci dal Triangolo di Milano. La canzona mandolino" fu cantata dalla stella napoletana Carmela Bruna con vera seduzione. Tanto la Tina Bianca, che la ballerina Terzini piacquero assai. Clnine felicemente la serata il comico Serrulin.

Questa sera nuovo debutto: Maruscka.

Spettacoli Cinematografici
Cine Minerva

Ieri ottenne grandioso successo lo spettacolo film d'arte intitolato "Il capreiro degli Albusburgo". Interpreti: la bella ed elegante attrice cinematografica Francesca Bertini e Gustavo Serena.

In questo dramma di passione e violenza si avrà occasione non solo di ammirare il coraggio e l'abnegazione dei nostri bravi e baldi soldati all'alba del 24 maggio 1915, ma pure malefica ancora una volta alla terribile feroce Austria ma sazia d'impicare le povere vittime "selfidee".

Altre rappresentazioni di questo capolavoro si prevede anche oggi folto.

Domani nuovo programma.

Cine Italia
La drammaticità più intensa; la recitazione più nobile; la messa in scena più grandiosa; l'attrice più significativa; più elegante, e più aristocratica! Queste sono le qualifiche, che il critico diede alla più strana film del mondo; al potente dramma d'avventure, essendo interprete la celebre attrice Joseite Andriotti.

Il giuramento di Dolores' film divisa in quattro luoghi atti del metraggio di 1500 metri, di assoluta prima visione che si potrà ammirare al Cine Italia, soltanto ancora oggi.

Attrice principale è la valente attrice "Protea" che ha destato l'entusiasmo nel mondo artistico, e quella commovente che palpita solo innanzi alle celebrazioni, sorta dalla raffinatezza di una arte d'eccezione, qual'è l'arte di "Protea" l'affascinante.

Prevedendo un numero concorre, per comodità del pubblico è raccomandabile d'intervenire nelle rappresentazioni pomeridiane.

Cine Leopoldo
"Alto spettacolo della grandiosa film "La maschera dai denti bianchi", vale dire del settimo e ottavo episodio intitolati "L'armatura giapponese" (ovvero "I piani delittuosi della Società segreta) e l'altro "Amore... Amore" (ovvero "L'incendio misterioso") è accoraggiata dalla follia di signorine.

La vita d'avventura di Bettina, perseguitata insensibilmente dallo spagiarato Legar, avvince lo spettatore fino al parossismo.

La bellezza di questi due episodi fece rimandare l'uscita moltissima gente, la quale oggi, senza dubbio si ripresenterà per gustare il tanto desiderato spettacolo.

Cine Ideal

"Miss Nessuno" era il titolo della meravigliosa cinematografia della casa Pathé Frères di Parigi; fu apprezzata moltissimo dai fedeli frequentatori di questo familiare ritrovo. L'intreccio romanzesco di questo capolavoro era veramente geniale e la direzione di questo salone Ideal va a terra di poter offrire oggi al pubblico spettacoli di primo ordine.

"Madame Butterfly" protagonista della famosa operetta, ha servito anche di soggetto in un dramma passionale che si proietterà questa sera.

Pellicola veramente grandiosa; essa riuscirà ad interessare vivamente il nostro pubblico frequentatore assiduo del nostro salone elegante e famigliare.

ieri mattina si spense, dopo lunga e penosa malattia, il nostro indimenticabile padre, nonno e suocero

Antonio Silgich
capopartita in riposo - d'anni 79.

L'adorata figlia **Luigia** mar. **Iurcotich**, la nuora **Stefania Silgich** e il genero **Lodovico Iurcotich**, nonché i nipoti, partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno oggi domenica alle ore 3.30, partendo dall'ospedale provinciale.

Pola, 2 novembre 1919.

Vendesi camera e cucina vuota. Vicolo Muzio 1 Monte Paradiso. 4840A

Vendesi tre camere, cucina, veranda, gas, acqua, scuffia. Via Mulla 1. 4818A

Vendesi stanza ammobiliata. Via Tartini 8. 4856A

Vendesi due camere e cucina nell'interno Via Sissano 98, interno. 4899A

Vendesi 1. dicembre due stanze con mobili o vuote, luce elettrica. Povis. 4861A

Vendesi due stanze ammobiliate. Via R. d. Rivolgeri N. 8. 4864A

Vendesi due stanze ammobiliate con loro elettrica, stufa, bagno. Via D. n. 4875A

Vendesi nel 1. Dicembre quartiere di cinque stanze, camerino, cucina e veranda. Via Dante 11, I. p. 4867A

Vendesi una stanza ammobiliata, entrata libera. Via Dante 35, I. 4884A

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 8 la parata. Minimo cent. 80 (P)

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 5 la parata. Minimo cent. 80 (P)

VENDETE
Cent. 8 la parata. Minimo cent. 80 (P)

Vendesi due camere, cucina in bianco lampada e inna elettrica. Due paio pattini ecc. Via G. Defernesci N. 17, II. 4871E

Vendesi casa "Nazionale". Rivolgarsi Via Garibaldi, trattoria Dovollini. 4878E

Vendesi credenza, vetrina e 4 ardoi. Piazza Comizio 8 II destra. 4927E

Vendesi una stanza matrimoniale. Via A. Venza 20. 4822E

Vendesi mobili di camera e cucina e altri singoli pezzi. Via Carpesio N. 21. 4892E

Vendesi bottiglie vuote e bottame. Via Spesola 10. I. 4891E

Vendesi tre vini nuovi da migliore, capretto e caprelli per souce. Via Salaria 7, II, porta 7. 4860E

Vendesi di cuotere e tre lampadine a gas. Via Felice 6, II sin. 4874E

Vendesi bi-tolatta messa cotta. Piazza Alghieri 8, II. 4866E

Occasione!
Vendesi 6 camere complete mobili con ai nuovi buon prezzo. Via G. Defernesci N. 8. Alghiera, casa Tamburini, I. p. 4867E

Occasione! Vendesi vestito per uomo, misura media. Lire 50. Az. d. d. dell'Angelo N. 8, I. p. 4877E

Torno medio precisione cercasi mandrino. Via della Valle 28. 4870E

Da vendere una camera da letto opacata. Via della Valle 28. 4870E

Da vendere in stanza un grande quantitativo di stoffe romane, presso l'hotel astmo. Indirizzo all'Az. 4874E

Vendonsi camera da pranzo, due lampade a gas, cassetta d'oro per uomo, anello con brillante, anello, scarpe tennis. Masio 14, II. p. 4899E

Da vendere alcuni caprelli, vestiti e lampadine a gas. Via Cella 20. 4843E

Da vendere camera letto nuovo e colorato con tappeto da signorina colore grigio scuro. Rivolgarsi Via Giadidori 19, I. p. 4892E

Vendesi bina nera. Via Tartini 8. 4867E

Vendonsi bina nera e cucina. Via Inghilterra N. 49. 4897E

Da vendere due paio scarpe nuove da uomo 42-48. Via Carducci N. 28, II. 4897E

ACQUISTI
Cent. 8 la parata. Minimo cent. 80 (P)

Bianca decimale piccola da 50 kg cercasi. Indirizzo all'Az. 4890E

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI
Cent. 5 la parata. Minimo cent. 80 (P)

Smarrito portafoglio contenente 80 Lire, passaporto Paolo Matteo e tessera d'organizzazione. Il rinventore può trattare il danaro e consegnare il resto via Casuso Zanazzi 19. 4896G

Commercio ed industria
Cent. 10 la parata. Minimo Lire 1. (L)

Da vendere bella casa di due quartieri con orti e orto. casa pertenza. Via Masio 55. Argolo via Lesnata. 4893E

In vendita a Pola grande albergo con ristorante, casa autonoma, patè e restaurant, cantine, posizione ottima. Informazioni all'Az. 4742E

Deposito carta e assestati Dollari (Gesano, N. 21) stanza. Via G. n. 16. 8E

Pre-servativi logo illustrato grande. C. Marcano - Casellario 214 - Napoli. 18. 1E

Per moditi, bi giardini, corte botanica, orto, giardino, e focolandino orto, da vendere. Indirizzo all'Az. 4878E

Capelli da signora a prezzi convenienti. Rivolgarsi in via Sissano 8, I. p. 4878E

Occasione! Vendesi stanza pertenza a scudiscia. Via Sissano 8, I. p. 4878E

Corrispondenza Privata
10 Cent. la parata. Minimo Lire 1 (L)

Tenente Veritas pregato specificare che tanto dalle dimensioni del le stesse, quanto dalla diffusione del giornale che si riproduce. "L'AZIONE" è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per i richiedenti bonari informarsi dai principali rivenditori.

DIVERSI
Cent. 10 la parata. Minimo Lire 1. (L)

La verità trionfa!

Non occorre scrivere né esaltare!
Chi ha bisogno di

VESTITI ELEGANTI PER UOMO E RAGAZZI

e prezzi veramente modici
si rivolga alle ben conosciuta ditta

ADOLFO VERSCHLEISSER
VIA SERGIA 34

Lavorazione di primo ordine!
Taglio insuperabile!

Mostre interessantissime

Dalla Venezia Giulia

Lo festo della liberazione

PARENZO 1 — Oggi Parenzo festeggia il primo anniversario della liberazione dall'odiatissimo gergo austriaco. Un anno fa in un impeto irrefrenabile una folla di cittadini, inneggiando all'Italia, si abbandonò a una vera orgia patriottica; diede l'assalto agli edifici pubblici, strappandone e calpestando nel fango gli emblemi del putrido impero. I rettili, alla conte Mels, si rintanarono presi dalla febbre della paura.

La città, come per incanto, si vestì del tricolore, e tutte franti e palpiti di esultanza e d'impazienza attese i fratelli liberatori...

A commemorare la data feidica la città nostra è tutta imbandierata, i negozi e gli uffici sono chiusi. Il Municipio emanò in questa occasione il seguente proclama:

Cittadini!

Due date memorabili stanno per ricorrere quella del 31 ottobre, che, compie ora l'anno, vide fuggiaschi gli ultimi sgherri dell'Austria, e quella del 3 novembre, che qui vide approdate le prime schiere liberatrici, giunte ad affermare il diritto d'Italia, su queste terre italiane.

Il ricordo di quei giorni, che Parenzo registrerà quali i più tenuti della più che millenaria sua storia, se pur l'ora che vo'ge non consente sia solennizzato con clamori di feste, tuttavia non voliti trascorra in un oblio, che oltre ad essere reo sarebbe mendace. Il ricordo di quei giorni felici e gloriosi, che ci diedero libertà e redenzione, vibrano d'un solo palpito di riconoscenza e d'affetto, verso i fratelli liberatori, tutti i nostri cuori. Cittadini!

A questi sentimenti che rispecchiano la nostra fede entusiastica italiana il nostro Municipio volle dare concreta espressione pronunciando la giornata del 31 ottobre e 3 novembre di quest'anno, feste cittadine. Unitevi uniti ad esso a glorificarle, e come dal suo pogguolo sventolando in quei giorni il vessillo di città, così dalle case vostre sia scolorito al vento l'amato tricolore e dica al popolo d'Italia e all'eroico suo esercito lo immenso nostro amore e dica la fedeltà nostra imperitura al Re liberatore.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Dal Municipio di Parenzo 29. X. 19.

Il sindaco: Cav. uff. dot. P. Sbrà

Confessione su Fiume

PARENZO 1 — Iersera nella sede del Fascio „A. Grabar“ il pubblicista Cosmo Rubro (Francesco Raunich) dell'ufficio stampa di Fiume tenne una conferenza sul tema suggestivo e palpitante di attualità: „Fiume nella storia dell'ora presente“.

La conferenza avrebbe dovuto aver luogo pubblicamente nel teatro comunale „Verdi“, ma l'autorità oppose il più reciso veto.

Davanti a numeroso uditorio il giovane conferenziere trattò a fondo e in modo accessibile a tutti la questione di Fiume, l'occasione, che tanto appassiona l'anima italiana e a cui sono rivolti gli sguardi del mondo intero. Fata una rapida sintesi degli ultimi avvenimenti storici, esaltò la gesta d'annunziana affermando ancora una volta che i legioni fiumani rimarranno pronti e vigili con l'arme ai piedi, non piegando neppure di una unghia finché giustizia piena non sia fatta.

La conferenza che fu sottolineata in più punti da vivaci applausi, diede in fine luogo a una calorosa manifestazione patriottica.

Si recò una giustizia in pescheria

PARENZO 31. Dal Fascio Grabar riceviamo: Non è questa la prima volta che accadono simili porcherie nella locale pescheria. Per esempio iermatina la gente più povera stava attendendo che dalle barche di pesca venisse portato al mercato il tanto desiderato pesce, che Parenzo più volte si riesce a stento a avere. Finalmente arriva il pesce ed il pubblico paziente reclama la vendita; sul più bello il venditore, ricordandosi che Tizio e Caio si sono raccomandati per averne e del migliore, se lo porta a casa e la povera gente rimane con un palmo di naso. Per dar sfogo a tanta ira il pubblico deuso se la prende coi banchi e con la bilancia che scaraventò tutto a terra urlando ed imprecando contro siffatte e ripetute ingiustizie. Si faccia una buona volta giustizia anche in pescheria e si lasci alla gente meno abbiente di acquistare il pesce, almeno più economico per la classe più diseredata. Giriamo la pro'esta a chi per legge ha il compito di vigilare e si fida finalmente coi soli favoriti e si metta a posto qualche strozzino marino. Diversamente verrà fatto da chi ha a cuore il bene del popolo.

Chiusura delle scuole

Essendo nel luogo numerosi casi di scarlattina, fra bambini (per fortuna di forma non molto grave) fu ordinata la chiusura di queste scuole fino a tutto novembre p. v.

Direttore Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Struffetti
Tipografia della „Società Editrice L'AZIONE“

Grandiosi arrivi
VESTITI FATTI DA UOMO
bleu e neri
in tutte le grandezze
Finissima qualità - Esecuzione speciale
Prezzi di calmiera
IGNAZIO STEINER Succ.
Piazza Foro **POLA** Piazza Foro

Gomiti e tubi da fumo,
Cartoni asfaltati,
Lavagna e Cemento
Portland
vendesi presso la ditta
GIUSEPPE SLAMICH
Via Promontore 16 - Telefono 269

„Avarium“ British Cream for Shoe
luogo mondiale per scarpe
nere e colorate
American Wax cera nera e colorata per calzature
Pace smol qualità insuperabile
Formelle cera per parchetti bianca e gialla
Vischio chimico d'effetto sorprendente
Lederfett grasso extrafino per cuoi e finimenti marca R. F. S. G.
Concessionari esclusivi
AVON & RUGO
TRIESTE
Via Caripson 2 - Via Coronco 35
Deposito G. Busich
Pola - Via Nuova 5
Si fanno spedizioni in provincia con la massima sollecitudine

L'Affineria metalli mobili
(già R. Duschek)
TRIESTE
si è traslocata dalla via Tintore alla Piazza Goldoni 12, 1 p.
Acquista e vende oro, argento e platino. Tiene in deposito oro in lastra, filo e saldature
per dentisti
Busti e Reggipetto
per signore
Grandioso assortimento ed a prezzi medietissimi trovanti nel negozio di
Giuseppina Benedetti Peruzzi
TRIESTE, Piazza della Borsa 2
Assumono spedizioni postali per la provincia

UNION EXCELSIOR
A. SALTO TRIESTE

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI
Rappresentante:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia 2. 7

Grande assortimento
FOCOLAI
ECONOMICI
trasportabili
e per murare
presso
Francesco Zanetti - Via Dante 20

INDIRIZZI RACCOMANDATI
diella grande
SARTORIA „UNIONE“
Via Specola 12
Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora.

Trattoria ex Smareglia
di GIOVANNI ROVIS - Port'Aurea
ottimi vini neri e bianchi, istria. I e Italiani - Cucina eccellente sempre pronta.

Casse di controllo
„Nazionale“
diversi tipi, con somme totale, nastro controllo, biglietto, quasi nuove
vende a prezzo d'occasione
Müller - Trieste, Via Giulia 15
primo piano.

Premata Casa
Vini e Olii Toscani
P. Paganelli & Figlio - Piastola
Deposito di TRIESTE
Via della Gimnastica
(ex via Farneto) N. 9
Telef. 75
Rappresentante per Trieste e l'Istria
Alessandro Lascialfare

CARTA BIANCA
d'impacco
adattatissima per negozianti
è in vendita
presso la nostra Amministrazione.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI
Rappresentante:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia 2. 7

BRIONI
Bagno di mare
invernale
con scambliamento continuo dell'acqua riscaldata a 24 gradi Reaumur
Aperto ogni sabato e domenica
Direzione Alberghi Brioni

BRIONI
CINE MINERVA
Ancora oggi domenica
Finalmente è arrivata la tanto attesa beniamina del pubblico
FRANCESCA BERTINI
Questa grande, questa bella ed elegante attrice cinematografica, condurrà dal brillante attore **GUSTAVO SERENA** interpreterà

Il capestro degli Absburgo
Un vero capolavoro d'Arte. In questo fosco dramma a fortissime tinte si avrà occasione non solo di ammirare il coraggio e l'abnegazione dei nostri bravi e baldi soldati all'alba del 24 maggio 1915, ma pure maledire ancora una volta alla terribile ferocia austriaca mai sazia d'impiccare le povere vittime dell'ideale.
Nessuno manchi! - Tutti al Cine Minerva
ad assistere alle rappresentazioni di questa film, edita dalla ben conosciuta Casa Cinematografica Cesar di Roma

Salone Alhambra
Clivo Castello N. 2 - ex Casa del popolo
NUOVI DEBUTTI
Carmela Bruna
stella napoletana
Terzini
ballerina del Teatro San Carlo di Napoli
NUOVI DEBUTTI
Tina Bianca
cansonettista napoletana
Surrutini
buffo comico familiare

Liquori insuperabili
G. U. SARTI, BOLOGNA
Specialità in sciropi, **Punch, Zabaione Sirena**
Cognac JULES TISAR vero distillato di vino
Rappresentanza a deposito in Trieste
per tutta la Venezia Giulia
Via Chiozza 17 **Adolfo Zarpellon & Co** Telefono 24-23

ATELIER SCHRECKER
Via Specola N. 10 (Monte Zero)
Studio artistico fotografico, l'unico e il più ricercato sulla piazza - Lavoro inappuntabile e corrispondente a tutte le esigenze

RIAPERTURA
del LUOGO DI COLAZIONE
e SPACCIO CAFFÈ
con smercio Salumi, Prosciutto, Formaggio, Vini esteri e nazionali, come pure bibite calde e rinfrescanti. - Stanze per forestieri
Alla mattina si riceve il PUNCH CALDO
Dev. **ANTONIO SILICHI, Via Mazzini N. 1**

Materiale fotografico
Rappresentanza e deposito per la Venezia Giulia delle fabbriche Illingworth-Imperial, Londra.
Spedizioni per la provincia.
MARIO TORESELLA - TRIESTE, via Roma 3, Telefono N. 8